

INDIRIZZO DI SALUTO DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA DIFESA
SEN. ISABELLA RAUTI
7° REGGIMENTO CIMIC – MULTINATIONAL CIMIC GROUP (MNCG)
Motta di Livenza (Treviso), 11 febbraio 2025

Comandante dia il riposo.

Saluto e ringrazio

- il Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

saluto

- il Colonnello Piero FURLAN, Comandante del 7° Reggimento CIMIC e del Multinational CIMIC Group
- il Sottufficiale di Corpo, 1°Luogotenente Colia Antonio
- tutto il personale militare (effettivo al 7° Reggimento ed al Multinational CIMIC Group) ed il personale civile impiegato

Mi inchino alla Bandiera di Guerra del Reggimento decorata di una Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Bandiera con una storia complessa, che il prossimo anno compirà 100 anni e che Vi è stata concessa un anno fa con una solenne cerimonia ad Anzio a cui ho avuto l'onore di partecipare.

Questo è per me un ritorno a casa, un ritorno nel luogo dove la famiglia della

Difesa mi ha accolto per il mio primo richiamo in servizio nel grado di

Maggiore della Riserva Selezionata nel 2016, prima di andare a NRDC. Ho quindi molti ricordi e li conservo nel cuore. Da allora seguo con interesse ed attenzione le attività delle cellule CIMIC; ed oggi ancora di più in qualità di SSSD con delega alle politiche di parità di genere e pari opportunità.

Qui, in ambito interforze ed internazionale, si formano e si addestrano professionisti destinati a svolgere missioni importanti nel delicato settore della cooperazione civile e militare. La funzione CIMIC gioca, nello scenario geopolitico globale, un ruolo chiave nelle operazioni militari di stabilizzazione e di ricostruzione post conflict. Le unità si schierano e si inseriscono nelle zone di crisi, nei Teatri Operativi, dialogando con comunità locali, come agenti di resilienza. In particolare il CIMIC Group mette in campo capacità operative e adattive basate sulla **mediazione** e sul **dialogo** con le autorità locali e la popolazione civile, su **tecniche di negoziazione e comunicazione** mirate ad **aumentare l'efficacia delle operazioni militari di pace.**

Questa capacità - quasi esclusiva - vi rende un assetto specialistico, un unicum, un'eccellenza delle Forze Armate ed un orgoglio per la Difesa. Il 7° Reggimento CIMIC/Multinational CIMIC Group nasce con una forte connotazione di modernità: in linea con i requisiti NATO e con le Risoluzioni delle Nazioni Unite, sulla cooperazione civile-militare e penso in particolare a quelle dedicate a “Donne, pace e sicurezza” (la 1325 e tutte le successive).

Ma non solo, siete la risposta operativa alle nuove esigenze della Difesa; siete portatori delle necessarie soluzioni tecnologicamente innovative e sofisticate che le minacce ibride richiedono. La Sezione Analisi, ad esempio, rappresenta una capacità tecnologica specialistica indispensabile per operare in ambiente civile nelle aree di crisi.

L'esperienza operativa consolidata, la formazione tecnica, l'addestramento continuo e la prontezza di schieramento sul terreno vi consentono di tracciare e perseguire la strada maestra nei processi di costruzione di pace e di interpretare un modello e uno stile tutto italiano di cooperazione.

Uno stile Mediterraneo che si è manifestato quando l'Italia ha raccolto la sfida della NATO di dotarsi della funzione CIMIC, intuendone l'importanza e la prospettiva di impiego per intercettare i reali bisogni della popolazione civile locale. Funzione che oggi esercita come primis Inter paresi.

Parallelamente all'impegno nelle missioni internazionali, il Reparto svolge attività nella **formazione di base ed avanzata, in ambito internazionale ed interforze**. Un'offerta formativa e dottrinale perfezionata anche in enti internazionali specializzati e certificata con le Operazioni sul campo. La connotazione di modernità che vi caratterizza, si esprime anche nel ventaglio dei corsi promossi, destinati non solo agli operatori CIMIC militari, **ma anche a numerosi civili** provenienti da Organizzazioni, Enti e Ministeri diversi, realtà italiane e straniere, con una platea complessiva di circa duecento frequentatori all'anno.

Tra i Corsi torno a citare quello dedicato alla formazione delle donne in uniforme che in Operazione costituiscono i "Female Engagement Team" (**FET**): nei contingenti italiani impegnati nelle missioni internazionali le

donne in divisa portano un valore aggiunto, trasmettendo alla componente femminile locale **la consapevolezza che i diritti umani sono universali e che i diritti delle donne sono diritti umani.**

Con le nostre missioni internazionali di cooperazione civile-militare creiamo le premesse - anche attraverso la formazione lavoro - per l'indipendenza femminile, per il protagonismo delle donne nei processi di pace, come motore di ricostruzione e agenti di resilienza e favoriamo la rappresentanza politica e sociale femminile.

La vostra azione è destinata ad abbattere muri per costruire ponti; ad instaurare il dialogo dove c'è segregazione; a creare partecipazione rompendo l'isolamento; a portare parità dove c'è discriminazione.

Sia in Patria che all'estero la vostra è una missione fondata sui valori del vivere associato. Tutto si riassume e si esprime nel simbolismo che vi rappresenta; la stretta di mano che significa solidarietà, aiuto umanitario, cooperazione ma anche fratellanza e comunione tra militari e civili. Ed il

simbolo della Santa protettrice, Madre Teresa di Calcutta, paradigma di
condivisione, reciprocità e rispetto di tutte le tradizioni, culture e religioni.

Questo simbolismo vi appartiene, coincidete con ogni valore e messaggio in
esso contenuto, siete quello che fate e di questo vi ringrazio.

Viva il Multinational CIMIC Group

Viva il 7°Reggimento CIMIC

Viva le Forze Armate

Viva l'Italia